

**Roma 4 novembre 2008**  
Prot. 638

**CIRCOLARE N. 116 / 2008**  
AGLI ENTI ASSOCIATI

AP/

## **FINANZIAMENTI**

- ➔ ENTI PUBBLICI ECONOMICI
- ➔ ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

### **OGGETTO**

**Piano casa e recupero dei fondi ex art. 21 DL 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni nella legge 222/2007.**  
**- Aggiornamento**

Il giorno 28 ottobre si è tenuta presso la Commissione VIII della Camera (Ambiente, territorio e lavori pubblici) una sessione dedicata al Piano casa, nel quadro della discussione del DL 158/2008, Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali.

### **Fondi ex art. 21 DL 1/10/2007**

Alla sessione, cui ha partecipato il Sottosegretario delegato alla Casa Mario Mantovani, sono state presentate alcune interrogazioni, la prima delle quali ha riproposto la questione della possibilità di reintegro dei fondi ex art. 21 del DL 159/2007, qualora già impegnati alla data di entrata in vigore del DL 122/2008.

Sull'interpretazione fornita dal Ministero delle Infrastrutture già abbiamo avuto modo di informare gli associati con la nostra circolare 107/2008. In questa circolare ribadivamo l'impegno di Federcasa a supportare gli associati, raccogliendo le loro istanze al Ministero e fornendo le interpretazioni relative alle modalità di impegno in bilancio connesse con la diversità degli statuti.

**Nonostante l'evidente urgenza della questione, sono ormai trascorsi 40 giorni da tale circolare e ancora mancano notizie relative a molti dei programmi degli Enti associati.**

**Ricordiamo quindi che gli Enti devono fornirci le informazioni anche in caso di mancato impegno dei fondi e che devono provvedere a specificarci la modalità di impegno adottata e la relativa data.** Si invitano dunque gli associati che non avessero risposto alla nostra circolare 87/2008 del 28 luglio scorso, a compilare la scheda con l'indicazione degli interventi attivati e ad inviarcela con la massima urgenza via fax (06 47865441) o via mail ([a.pozzo@federcasa.it](mailto:a.pozzo@federcasa.it)).

Per facilitare la verifica presentiamo in allegato l'elenco degli enti che non hanno risposto all'invito.

(./..)

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI

## Piano casa

Altre due interrogazioni presentate nella stessa sede riguardavano:

- Caratteristiche dei progetti da includere nel cosiddetto «Piano casa» (Tommaso Foti);
- Stato dell'iter di definizione del provvedimento attuativo del cosiddetto «Piano casa» (Mariani).

La prima, presentata dall'On.le Tommaso Foti (PdL), chiedeva se il DPCM attuativo del Piano Casa, attualmente in fase di definizione, riserva una particolare attenzione ai progetti di housing sociale caratterizzati da elevata sostenibilità ambientale ed energetica, nonché da elevata sostenibilità economica.

La seconda interrogazione, presentata dall'On.le Roberto Morassut (PD), è tesa a conoscere se e come il Piano Casa incentiverà le iniziative di recupero e ristrutturazione urbanistica ed edilizia, che affrontino in modo integrato il tema della riqualificazione urbana e della residenza, più sostenibili anche sotto il profilo ambientale. Si è anche chiesto se gli interventi programmatici e attuativi in materia di politica della casa siano stati concordati con le regioni e le autonomie locali e nel rispetto delle rispettive competenze e se sia stata avviata, nella fase istruttoria del DPCM, una verifica puntuale della distribuzione del fabbisogno abitativo, nonché quale sia lo stato attuale dell'iter di predisposizione del DPCM.

Il sottosegretario Mantovani ha affermato che il nuovo Piano casa prevede una particolare attenzione verso le tematiche della sostenibilità ambientale energetica ed eco-sostenibile, proseguendo nella direzione già intrapresa dal Ministero negli ultimi decenni attraverso interventi sperimentali e programmi innovativi in ambito urbano, quali da ultimo, i Contratti di quartiere.

In particolare si prevede la possibilità di assegnare un finanziamento aggiuntivo, fino ad un massimo di 10 mila euro ad alloggio, in relazione a ciascun alloggio realizzato o recuperato, da offrire a canone sostenibile, che raggiunga un comportamento prestazionale, in termini di rendimento energetico, in grado di limitare il fabbisogno di energia primaria annuo per metro quadro di superficie utile. Il rendimento energetico dovrà essere tale da conseguire un indice di prestazione energetica inferiore di almeno il 50% rispetto ai valori normalmente richiesti come riportati nell'allegato C, punto 1.1. del Dlgs 192/2005, così come modificato dal Dlgs 311/2006.

Il sottosegretario Mantovani ha annunciato che il DPCM verrà presto presentato alla Conferenza Unificata; proprio il passaggio in Conferenza Unificata garantisce il coinvolgimento delle amministrazioni regionali e locali nella fase realizzativa e gestionale del Piano. La verifica del fabbisogno abitativo verrà quindi svolta in questa fase.

Il Piano prevedrà, così come disposto dall'articolo 3, lettera e), del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, una specifica linea di intervento finalizzata alla realizzazione di programmi integrati di promozione dell'edilizia residenziale sociale. Si evidenzia che il Piano prevede la realizzazione ed il recupero di alloggi da destinare al mercato della locazione a canoni inferiori a quelli calmierati già previsti per legge.

Infine, si sottolinea l'intervento dell'On.le Vincenzo Gibiino, componente della Giunta Esecutiva Federcasa, che nella relazione al DL 158/2008 "Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali" ha auspicato "la necessità di monitorare il settore delle fasce più deboli, per le quali nell'ultimo biennio si sono costruiti appena 5.000 alloggi a fronte di una richiesta di circa 650.000. Per le esigenze di tale categoria, alla quale lo Stato risponde con edilizia residenziale pubblica a canone sociale, giudica necessario che, nel

prosieguo, sia prestata particolare attenzione, magari attraverso una razionalizzazione, un riordino ed un rilancio degli enti preposti all'attuazione, oltre che mediante un coinvolgimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.”

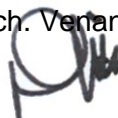
### **Conclusioni dell'iniziativa “Piano casa, efficienza, qualità”**

#### **Cagliari 29-31/10/2008**

L'iniziativa promossa da Federcasa a Cagliari nei giorni scorsi ha portato un contributo anche alla soluzione del nodo dei rapporti istituzionali che aveva impedito fino ad ora l'incontro fra il Governo e le Regioni: la Tavola rotonda fra i rappresentanti delle Istituzioni ha portato a un chiarimento delle rispettive posizioni sul piano del metodo e del merito e l'impegno ad avviare un dialogo nei prossimi giorni. Inoltre, il giorno 31 ottobre, il Presidente di Federcasa registrava l'impegno del Sottosegretario Mantovani a riprendere il dialogo anche con i rappresentanti del Tavolo di concertazione costituito dal precedente Governo.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale  
Arch. Venanzio Gizzi



#### **Allegati:**

- Elenco enti che non hanno informato circa l'impegno dei fondi.
- Verbale seduta 28 ottobre 2008, VIII Commissione permanente della Camera.

Il verbale è in: <http://www.federcasa.it/circolari/index.htm>